

# Da casa in azienda dimenticando l'auto Arriva la navetta

Cologno, Arcore, Carnate e infine Vimercate  
Un servizio per 600 lavoratori dell'high tech

■ Navette aziendali per i lavoratori del Distretto green and high Tech. Coinvolgerà 600 dipendenti di 8 aziende del polo, il progetto "Trasporto interaziendale del centro direzionale Torri bianche", che è stato presentato mercoledì pomeriggio. Un'idea nata dall'esigenza dei pendolari di ferrovia e metropolitana di raggiungere il posto di lavoro del Polo del vimercatense in modo più agevole, per un progetto nato dal partenariato territoriale che ha coinvolto sia le aziende private, con capofila Giambelli, oltre a istituzioni pubbliche, come la Provincia di Monza e Brianza, la fondazione Distretto green and high tech Monza e Brianza e il Comune di Vimercate.

## DOVE E COME

Fondamentale la partecipazione di Regione Lombardia che, nell'ambito del bando Welfare aziendale e interaziendale, ha cofinanziato il progetto con 200mila euro a fronte di un valore complessivo di 250mila euro. Il servizio, che in fase di sperimentazione avrà una durata di due anni e che partirà a breve, prevede collegamenti stabili con l'area interessata dalla stazione della metropolitana, ovvero la stazione della Mm2 di Cologno nord, e con i principali snodi ferroviari, in particolare con le stazioni di Arcore e di Carnate. È previsto anche un servizio di accompagnamento personalizzato per particolari

categorie di lavoratori, come quelli disabili o affetti da gravi patologie. Nel corso del biennio inoltre verranno costituiti tavoli di lavoro con le istituzioni locali, con le principali sigle sindacali e con i tavoli territoriali sulla conciliazione, con l'obiettivo di integrare le azioni del Piano strategico provinciale sulla mobilità sostenibile con il trasporto privato collettivo del centro Torri bianche e con il trasporto pubblico locale.

## IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

«Gli obiettivi di questo progetto - ha spiegato Giacomo Piccini, direttore generale della fondazione Distretto green & high tech Monza e Brianza - sono molteplici: da una parte la ferma convinzione di voler contribuire a migliorare la vita delle persone, mettendo a disposizione un apparato per il trasporto che permetta loro un abbattimento dei costi. Dall'altra, la visione di voler progredire verso una qualità dell'ambiente che oggi non c'è: l'iniziativa di trasporto interaziendale permetterà una riduzione importante del traffico automobilistico e di conseguenza una positiva ricaduta ambientale. Siamo comunque aperti a nuove adesioni da parte di tutte quelle realtà imprenditoriali che, come noi, pensano che sia possibile un nuovo concetto di mobilità».

Luca Scarpetta



## LE IMMAGINI

■ Sono centinaia i pendolari potenzialmente interessati dal nuovo progetto di mobilità interaziendale presentato nei giorni scorsi a Vimercate. Sopra, il direttore della fondazione Distretto high-tech di Monza Brianza, Giacomo Piccini (Spinolo).